



Thermaltake Challenger Pro



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/374/thermaltake-challenger-pro.htm>)

Da Thermaltake una tastiera "gaming oriented" senza compromessi ...

Thermaltake, azienda leader per la produzione di dissipatori, case e accessori per il modding, ha deciso di ampliare la propria offerta progettando una linea "gaming" di alto livello, che ha presentato in anteprima al Cebit di Hannover.

Nella recensione odierna andremo a presentarvi il primo prodotto dedicato a questa fascia di mercato, ovvero la nuova tastiera Challenger Pro.

Il nome "Challenger Pro" lascia adito a pochi dubbi, l'obiettivo di Thermaltake è quello di offrire ai videogiocatori più accaniti, una periferica di alto livello, affidabile e funzionale.

Per raggiungere questi obiettivi l'azienda taiwanese ha creato una tastiera dal design molto accattivante, ricca di tasti programmabili e retro illuminata.

Passiamo quindi ad analizzare tutte queste specifiche ed a mostrarvi una curiosa novità introdotta su questa keyboard.

Specifiche tecniche

Specifiche Tecniche Tastiera:

- ? Interfaccia: USB
- ? Numero tasti multimediali: 6
- ? Switch lifecycle: 10 Milioni
- ? Dimensioni (LxWxH): 505x 195x 27mm

Specifiche Tecniche sistema raffreddamento:

- ? Velocità ventola: 6,000 RPM($\leftrightarrow \pm 15\%$)
- ? Rumorosità :21.7dB
- ? Durata prevista: 50,000 HRS

Requisiti:

- PC con porta USB incorporata
- Si consiglia una porta USB alimentata
- Windows \leftrightarrow ® XP / x64 / Vista / Vista64

Compatibilità Console MAC:

- **XBOX360: NO**
- **PLAYSTATION 3: NO**
- **MAC: NO**

Driver:

- *su CD ROM*

1. Packaging e bundle

1. Packaging e bundle



Vista frontale della scatola.

Apertura a libro della confezione.

La scatola della Challenger Pro è in cartone prestampato opaco con grafica di ispirazione militare; in leggero rilievo la foto della tastiera in stampa lucida.

L'apertura è classica a libro, internamente sono efficacemente spiegate tutte le caratteristiche peculiari del prodotto.





Il bundle fornito con la tastiera ed una visuale su scrivania della tastiera retroilluminata.

Una volta aperta la confezione, troviamo la tastiera avvolta da una custodia "da viaggio" in materiale sintetico di colore nero, utile per portarsi dietro il prodotto ai vari LAN PARTY, ed altre due più piccole, una per il cavo USB e l'altra per i tasti aggiuntivi e l'estrattore degli stessi.

In bundle viene fornito anche un libretto d'istruzioni multilingua, in bianco e nero ed il CD ROM con i driver.

Il bundle:

- Custodia da viaggio
- Istruzioni d'uso multilingua
- Cavo USB rimovibile con custodia
- 1 dispositivo di ventilazione
- Tastiera
- CD installazione drivers e GUI
- 10 tasti rimovibili
- 1 estrattore per tasti
- 2 copritastiera antipolvere

2. Vista da vicino

2. Vista da vicino

↔



Layout della tastiera visto dall'alto.

Nella foto vediamo alcuni tasti rossi, in realtà la tastiera viene venduta con il layout totalmente nero, in seguito vi sveleremo il mistero.

I tasti della Challenger Pro usano la stessa tecnologia solitamente adoperata per la creazione delle tastiere dei sistemi laptop.

La prima impressione, prendendo la tastiera in mano, è di solidità, il peso di 1065 gr. non è ideale per chi vorrà portarla con se nei LAN PARTY ma conferisce al prodotto una grande stabilità durante l'uso.

La superficie è ruvida,↔ così come lo sono anche i tasti coperti da una vernice particolare, questa caratteristica offre al videogiocatore un ottimo grip.

Si nota subito che il layout è leggermente modificato nella parte superiore, infatti i tasti "F" sono attaccati ai tasti Print, Bloc Scorr e Pause e sono decisamente più piccoli degli altri, questa scelta non ci è sembrata particolarmente indovinata.

Un punto a favore della Challenger Pro è sicuramente la morbidezza dei tasti e la regolazione dell'angolo di posizionamento; grazie ai piedini presenti nella parte posteriore si può decidere l'inclinazione a piacimento.



La ventolina in funzione.



Vista posteriore.

Un accessorio interessante della Challenger Pro è una ventolina, compresa nel bundle, che serve ad "asciugare" le dita del videogiocatore durante le sessioni di gioco.

La stessa è inserita dentro un alloggiamento, posizionato nella parte posteriore della tastiera, e si installa grazie ad un jack da connettere ad una presa posizionata sopra i tasti.

L'idea di Tt è da apprezzare, il sudore delle mani è un problema per molti videogiocatori ed effettivamente la ventola è abbastanza potente da generare un buon flusso d'aria.



L'alloggiamento per la ventolina.



Tasti rossi WASD e connettore USB placcato oro.

Altra particolarità della tastiera in esame, è il set di tasti di ricambio di colore rosso forniti in bundle.

La scelta dei tasti rossi non è certamente casuale, vengono forniti↔ infatti gli otto tasti più adoperati dai videogiocatori di tutto il mondo (WASD e frecce direzionali).

Insieme agli otto tasti vengono forniti due coperture per i tasti↔ funzione di Windows, queste serviranno ad evitare che, nel mezzo di un'azione di gioco, si prema il tasto sbagliato finendo fuori

dal game.

Nella pagina successiva andremo a prendere in esame le operazioni da fare per la sostituzione dei tasti e vedremo da vicino la meccanica degli stessi.

3. Vista da vicino - parte seconda

3. Vista da vicino - parte seconda



L'estrattore per la sostituzione dei tasti.

Come già anticipato, con la tastiera vengono forniti otto tasti rossi da sostituire a quelli neri di serie.

Per agevolare le operazioni di sostituzione, Thermaltake fornisce in bundle un estrattore specifico, come potete vedere nella foto.



Una volta inserito l'estrattore nello spazio tra i tasti, bisogna tirare "con attenzione" fino a sganciare il tasto dal suo supporto inferiore.

Durante l'esecuzione dell'operazione di sollevamento del tasto bisogna fare molta attenzione, effettivamente il tasto nero fa molta resistenza.



Terminata la procedura di estrazione, si può ora procedere alla sostituzione con i tasti di colore rosso semplicemente appoggiandoli sul supporto di aggancio ed esercitando una leggera pressione.

Ed ecco la nostra tastiera con il suo nuovo look veramente "cool"; giocando la sera risulterà più facile identificare i tasti principali.



W A S D "in rosso" ...

Una piccola nota, per rendere le foto più "esplicative" abbiamo eseguito queste operazioni a tastiera in funzione, vi consigliamo caldamente di fare questa operazione a tastiera non alimentata.

Nell'operazione di sostituzione abbiamo colto anche l'occasione di fotografare da vicino il sistema di aggancio e di pressione del tasto.

Il sistema non è particolarmente innovativo, anche se la battuta è molto comoda e poco rumorosa; in foto possiamo notare il particolare della "retroilluminazione" posizionata proprio sotto il tasto.

Nel complesso il tasto ha un buon ritorno e una ottima sensibilità .



Il sistema di aggancio a pressione del tasto.



I tasti direzionali rossi fiammanti.

Accanto ai comandi multimediali sulla tastiera che gestiscono volume, play, pause etc., troviamo un tastino con serigrafato sopra un piccolo sole.

Premendo più volte, passiamo dallo spento fino a 3 livelli di luminosità , che abbiamo voluto documentare anche fotograficamente.



Questa funzione mette in risalto anche il logo dell'azienda che è inserito nel poggiapolsi; è possibile decidere via software se lo si vuole tenere acceso o spento.

L'analisi della parte di illuminazione della tastiera non può prescindere da una menzione al pannello LED con cui è equipaggiata la Challenger Pro.

Oltre ai tre LED che indicano numlock, capslock e bloc scorr, troviamo un terzo LED che indica,↔ a seconda dei "4" colori disponibili, quale configurazione macro stiamo usando.



La tastiera fa anche da HUB USB, le due porte USB 2.0 supplementari sono posizionate↔ sul retro, accanto al connettore del cavo di connessione.

Quest'ultimo è rivestito da una "calza" intrecciata in materiale sintetico ed ha entrambi i connettori placcati d'oro.

La scelta di dotare la tastiera di un cavo USB totalmente asportabile è una grande comodità per chi deve trasportare la stessa ma anche, più semplicemente, riordinare e pulire la propria scrivania.



↔

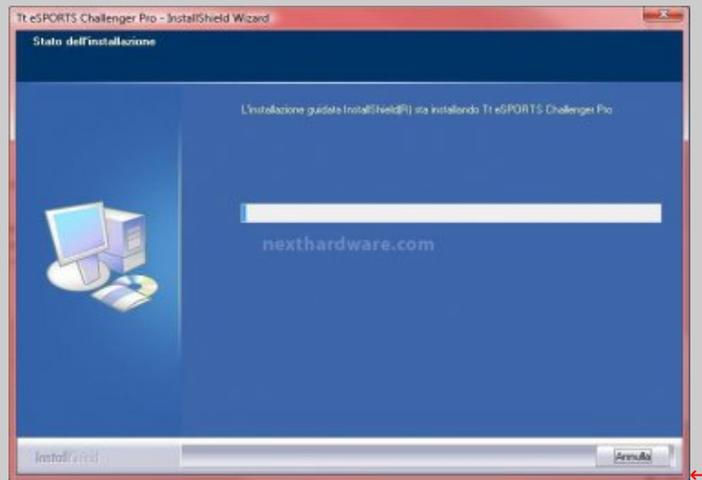
4. GUI

4. GUI

↔

Come tutte le tastiere di alto livello, la Challenger Pro ha in bundle un CD ROM contenente il software di gestione della tastiera.

Questo applicativo ci servirà per programmare la tastiera e i vari tasti Macro, dei quali non abbiamo ancora parlato, e che analizzeremo con attenzione quando la proveremo in gioco.



Installiamo il software fornito in dotazione su supporto CD ROM.

Una volta installato il software e riavviato il computer, possiamo accedere al programma di gestione della tastiera.



La schermata principale di gestione della tastiera.

L'interfaccia presenta due aree principali, una che mostra la tastiera con in basso i 10 tasti Macro e l'altra con una serie di comandi di impostazione.

Cliccando sui vari tasti relativi alle Macro, è possibile registrare operazione automatiche che la tastiera effettuerà in gioco.

Sulla destra, è inoltre possibile regolare l'intensità della retroilluminazione e decidere se si vuole tenere il logo sul poggiapolsi acceso o spento.



5. Macro ed impressioni d'uso

5. Macro ed↔ impressioni d'uso

↔

Macro è un termine che indica una serie di azioni che possono essere ripetute, in una sequenza prestabilita, ogni volta che l'utente ne ha bisogno.

La Challenger Pro ha 10 tasti dedicati alle Macro e 4 "profili" separati da usare per differenti giochi ed i tasti sono posizionati ai lati della tastiera.



Basta selezionare, tramite GUI, quale dei 10 tasti vogliamo adibire ad una determinata sequenza di azioni, premere su R, registrare la sequenza, e poi salvarla direttamente sulla tastiera grazie alla sua memoria interna.



Una volta creati i vari profili, sino ad un massimo di 4, possiamo richiamarli in qualsiasi momento in game, inoltre questi ultimi vengono identificati dalla tastiera tramite il LED di cui abbiamo parlato precedentemente in grado di assumere 4 colorazioni, una per ogni profilo selezionato.

Dovendo provare un MMORPG, abbiamo testato la Challenger Pro su "World Of Warcraft", senza dubbio il più apprezzato in questa categoria di giochi.

Nell'usare le varie "Shortcuts" ci siamo trovati veramente a nostro agio, anche l'uso delle Macro è rapida e precisa.

La possibilità di selezionare on-fly anche i profili è molto importante, soprattutto per un professionista che non trovasse sufficienti i 10 tasti Macro.



Screen Shot di World of Warcraft.

Ma i giochi che sin dall'inizio hanno tratto immediati vantaggi dall'utilizzo di una tastiera di alto livello progettata per il gaming, per avere un sostanziale incremento della giocabilità, sono sempre stati gli RTS, per questo motivo ne abbiamo voluto provare uno: la scelta è caduta su "Company of Heroes".

Anche in questo caso l'uso delle "Shortcuts" è fondamentale, nello specifico abbiamo deciso di definire Macro che in automatico facessero ritirare le truppe o creassero delle truppe particolari.

Inizialmente si ha qualche difficoltà a ricordare le posizioni ma, senza dubbio, delle Macro ben fatte fanno la differenza.

"Attenzione, in certe competizioni le Macro non sono legali."



Screen Shot di Company of Heroes.

Un altro aspetto che dobbiamo prendere in considerazione è quello legato all'ergonomia della tastiera.

Il posizionamento delle mani è estremamente comodo: nel nostro caso abbiamo trovato più riposante, per giocare, sollevare i piedini posteriori ed inclinare la tastiera.

6. Conclusioni

6. Conclusioni

↔

E' giunto il momento di stilare il verdetto.

La Challenger Pro ha un bundle di ottimo livello, l'idea dei tasti di ricambio colorati sarà sicuramente molto gradita ai videogiocatori così come la ventolina che, a nostro avviso, resta più un "vezzo" che una reale caratteristica aggiuntiva: degna di nota, comunque, la voglia di fare qualcosa di originale.

La programmabilità della tastiera è ottima, 10 tasti Macro sono molto comodi e anche il

posizionamento è stato ben pensato.

Il software gestionale fornito con la tastiera è semplice e molto intuitivo, programmare la tastiera è facile e immediato.

La digitazione è veramente comoda e, anche dopo lunghe sessioni di scrittura o gioco, le mani non risultano affaticate in alcun modo.

La retroilluminazione è sempre una marcia in più, la possibilità di regolarla su tre livelli è ancora un'altra dimostrazione del lavoro di progettazione "maniacale" fatto da Thermaltake.

L'unica scelta che ci è sembrata un pò azzardata, è stata quella di creare i tasti "F" più piccoli e di conseguenza meno raggiungibili per chi, come quasi tutti i videogiocatori, digita a memoria.

Il cavo è correttamente dimensionato e la possibilità di estrarlo è una scelta importante per chi vuole portare con se la tastiera nei LAN PARTY.

Il prezzo all'utente finale si aggira intorno ai **65 euro**, un prezzo non proprio accessibile a tutti, ma completamente giustificato dalla qualità della progettazione e dell'assemblaggio dei materiali della Challenger Pro.

Alle luce di quanto esposto, abbiamo il piacere di conferire a questo prodotto l'award di Nexthardware.

↔

Pro e contro:

Pro:

- Bundle corposo
- Digitazione confortevole
- Cavo usb asportabile
- Hub usb
- Design

Contro:

- Posizione dei tasti F

↔

Si Ringrazia Thermaltake Italia per il sample oggetto della recensione.

